



41009

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli articoli 27 e 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153 concernente revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale”*;

VISTO l'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, recante *“Norme per il controllo parlamentare sulle nomine negli enti pubblici”*;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”*;

VISTA la legge 9 marzo 1989, n. 88, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro”*;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza”*;

VISTI, in particolare, l'articolo 3, commi 4, 8 e 9, del citato decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, che, tra l'altro, stabiliscono i compiti del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e la sua composizione, nonché, la procedura di nomina e la durata quadriennale del mandato del Consiglio stesso, decorrente dalla data di insediamento;

VISTO il decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 87, recante *“Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale”*, e, in particolare, l'articolo 1, rubricato *“Riforma dell'ordinamento degli enti previdenziali pubblici”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 366, recante *“Regolamento concernente norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto nazionale della previdenza sociale”* e, in particolare, l'articolo 4 che disciplina il Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS;

VISTO l'articolo 3 del decreto-legge 26 gennaio 1999, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 marzo 1999, n. 75, recante *“Disposizioni transitorie urgenti per la funzionalità di enti pubblici”*, ai sensi del quale *“la durata in carica degli organi degli enti pubblici di previdenza e assistenza di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, si intende decorrente dalla data di effettivo insediamento”*;



6106



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO l'articolo 43, comma 1, lettera c), della legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)*", ai sensi del quale "*la disciplina prevista dall'articolo 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, e successive modificazioni, è estesa all'ENPALS, con applicazione, relativamente agli organi, dei criteri di composizione e di nomina previsti per l'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA), salvo che per il collegio dei revisori dei conti (...omissis...)*";

VISTO l'articolo 7, comma 9, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, rubricato: "*Soppressione ed incorporazione di enti ed organismi pubblici; riduzione dei contributi a favore di enti*", ai sensi del quale, "*Con effetto dalla ricostituzione dei consigli di indirizzi e vigilanza di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, il numero dei rispettivi componenti è ridotto in misura non inferiore al trenta per cento*";

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e, in particolare, l'articolo 21, rubricato: "*Soppressione enti e organismi*", che al comma 1, prevede "*(...omissis...) l'INPDAP e l'ENPALS sono soppressi dal 1° gennaio 2012 e le relative funzioni sono attribuite all'INPS, che succede in tutti i rapporti attivi e passivi degli Enti soppressi (...omissis...)*" e al comma 6 dispone "*Per le medesime esigenze di cui al comma 5, lettera a), e per assicurare una adeguata rappresentanza degli interessi cui corrispondevano le funzioni istituzionali di ciascuno degli enti soppressi di cui al comma 1, il Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS è integrato di sei rappresentanti secondo criteri definiti con decreto, non regolamentare, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali*";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 2 aprile 2012, con il quale sono stati definiti i criteri di cui al citato articolo 21, comma 6, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° giugno 2022, con il quale è stato ricostituito il Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale per la previdenza sociale (INPS) ed è stata nominata, tra gli altri componenti, la sig.ra Silvia Simoncini, in rappresentanza della categoria dei lavoratori del settore dello spettacolo, su designazione della Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL);

VISTO il verbale della seduta di insediamento del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS, tenutasi il 1° luglio 2022, dalla cui data decorre il quadriennio di durata in carica dello stesso;





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTE le dimissioni rese dalla sig.ra Silvia Simoncini, in data 21 luglio 2023;

VISTA la nota n. 15130 del 1° settembre 2023, con la quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha formulato la proposta di nomina della sig.ra Anna Maria Bilato, designata, con nota del 31 luglio 2023, dalla Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL), in sostituzione della sig.ra Silvia Simoncini, dimissionaria;

VISTO il *curriculum vitae* della sig.ra Anna Maria Bilato, nonché le dichiarazioni rese dalla stessa, in data 27 giugno e 26 luglio 2023, circa l'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di incarichi, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché, della insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla nomina della sig.ra Anna Maria Bilato in qualità di componente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS, in rappresentanza della categoria dei lavoratori del settore dello spettacolo, su designazione della Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL), in sostituzione della sig.ra Silvia Simoncini;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, dott. Alfredo Mantovano, è stata delegata la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri, ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei ministri e di quelli relativi alle attribuzioni di cui all'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

SULLA proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

DECRETA

ART.1

1. La sig.ra Anna Maria Bilato è nominata, a decorrere dalla data del presente decreto, componente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), su designazione della Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL), in rappresentanza della categoria dei lavoratori del settore dello spettacolo, in sostituzione della sig.ra Silvia Simoncini, dimissionaria;





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

2. La sig.ra Anna Maria Bilato rimane in carica per il restante periodo del quadriennio di durata del mandato del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), il cui insediamento è avvenuto in data 1° luglio 2022.

Del suddetto incarico è data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e successivamente pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Roma, **20 OTT 2023**

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Il Sottosegretario di Stato Alfredo Mantovano

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETIARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 3807/2023
Roma, 25.10.2023

L. REVISORE

Micali

IL DIRIGENTE



PER COPIA CONFORME
IL FUNZIONARIO